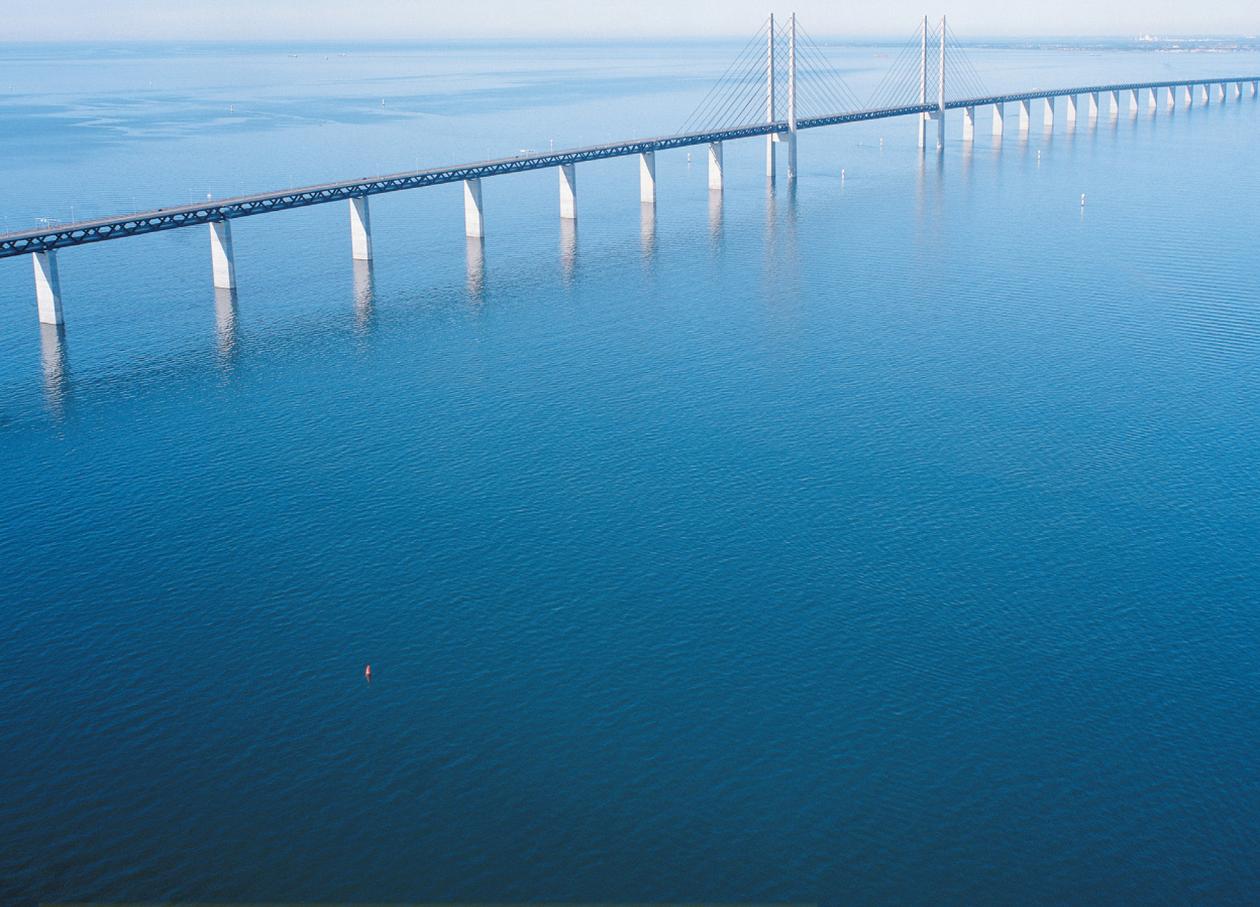


STEVEN A. ALTMAN E CAROLINE R. BASTIAN

CONNETTERSI CON IL MONDO

Insegnamenti tratti dai 10 anni del
DHL Global Connectedness Index

Concetti
chiave



In partnership con



NYU | STERN

INFORMAZIONI SUL DHL GLOBAL CONNECTEDNESS

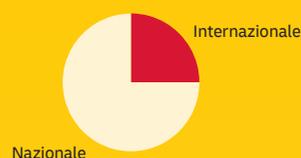
Il concetto di globalizzazione viene spesso associato al commercio internazionale. Il DHL Global Connectedness Index, in realtà, è frutto di una visione più ampia. Oltre al commercio mondiale, infatti, osserviamo anche i flussi transfrontalieri di capitali, informazioni e persone in tutto il mondo.

L'indice non si limita soltanto a monitorare metriche quali la quantità di merci scambiate, l'entità degli investimenti internazionali o il numero di

migranti, poiché questi numeri assoluti, presi singolarmente, dicono ben poco riguardo al contenuto effettivo della globalizzazione. È lecito affermare, ad esempio, che la globalizzazione ha fatto progressi solo perché il commercio è cresciuto del 2%? Dovremmo forse temere l'iper-globalizzazione se le esportazioni mondiali raggiungeranno 30 trilioni di dollari? Per rispondere a domande come queste, dobbiamo considerare questi numeri in prospettiva. Possiamo farlo in due modi:

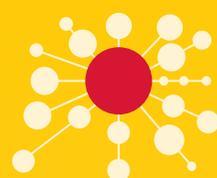
Profondità

Flussi internazionali rispetto all'attività nazionale



Ampiezza

Distribuzione geografica dei flussi internazionali



1. Misuriamo la **profondità** dei flussi internazionali:

Osserviamo ogni flusso transfrontaliero in relazione alle rispettive attività nazionali. Nel campo del commercio, ad esempio, confrontiamo le esportazioni con la produzione economica totale. Questo e altri rapporti ci aiutano a valutare l'importanza del rispettivo flusso internazionale. In altre parole, le misurazioni della profondità indicano quanto è davvero internazionale il mondo in relazione a ogni tipologia di attività.

2. Misuriamo l'**ampiezza** dei flussi internazionali:

Valutiamo fino a che punto i flussi sono distribuiti ampiamente in tutto il pianeta anziché essere concentrati tra specifici luoghi d'origine e di destinazione. Dopo tutto, in un mondo davvero globalizzato, ci aspetteremmo che gli Stati commerciassero non solo con pochi paesi limitrofi, ma con un'ampia varietà di nazioni.

Il DHL Global Connectedness Index misura la profondità e l'ampiezza dei flussi internazionali di commercio, capitali, informazioni e persone. Attinge a oltre 3,5 milioni di punti dati per le 13 misurazioni di flussi da nazione a nazione qui elencate.



COMMERCIO

Commercio di beni
Commercio di servizi



CAPITALE

Azioni di investimento diretto estero (IDE)
Flussi di investimento diretto estero (IDE)
Azioni del portafoglio di equity
Flussi del portafoglio di equity



INFORMAZIONI

Larghezza di banda internet internazionale*
Minuti di chiamate telefoniche
Collaborazione alla ricerca scientifica
Commercio di pubblicazioni stampate



PERSONE

Turisti (partenze e arrivi)
Studenti universitari internazionali
Migranti (popolazione nativa estera)

* Solo a livello nazionale

INTRODUZIONE

Liebe Leserinnen und Leser,

la storia del progresso umano è fatta di espansione dei nostri orizzonti, di crescita delle cerchie di cooperazione e di concorrenza in cui si svolgono gli affari e la vita. Ma questo progresso da sempre comporta rischi e sfide e, viceversa, dai fallimenti spesso sono nate evoluzioni. Il DHL Global Connectedness Index (GCI) monitora questo fenomeno trasversale basandosi su oltre 3,5 milioni di punti dati sui flussi internazionali di commercio, capitali, informazioni e persone.

In occasione del decimo anniversario del GCI, abbiamo pubblicato un rapporto speciale da cui si può trarre una serie di insegnamenti su questo corpus di ricerche. Il rapporto analizza:

- Il potere di un mondo connesso di espandere la prosperità
- Come fare in modo che la globalizzazione funzioni meglio per tutti
- Cinque fattori politici chiave che promuovono la connettività globale
- Cinque casi di studio
- Prospettive future per la globalizzazione

Nelle seguenti pagine sintetizziamo i concetti chiave di questo rapporto speciale. Come vedrete, gli elementi di traino più potenti della connettività non sempre sono i più ovvi.

Ci auguriamo che questo materiale stimoli il vostro interesse a conoscere più da vicino il GCI. Il rapporto completo, insieme alle più recenti classificazioni nazionali, è disponibile sul sito www.dhl.com/gci.



Frank Appel
CEO di Deutsche Post DHL



Steve A. Altman
Ricercatore accademico senior e Direttore della DHL Initiative on Globalization, NYU Stern

CONCETTI CHIAVE



La connettività globale è una potente forza di espansione della prosperità, potenzialmente in grado di migliorare la qualità della vita dei paesi a tutti i livelli di sviluppo economico.



La connettività globale non è una ricetta unica, adatta a tutti, da accogliere appieno o da respingere categoricamente. Anzi i paesi possono promuovere i collegamenti più adatti ai propri contesti nazionali e alle proprie priorità.



Alcuni dei principali elementi di traino della connettività — come i livelli di reddito dei paesi, le dimensioni demografiche e le posizioni geografiche — sono fuori dal diretto controllo dei responsabili delle politiche.



Malgrado le battute di arresto, il mondo rimane comunque vicino a livelli di globalizzazione da record. Le tendenze lasciano presagire un futuro in cui i paesi e le aziende avranno ancora grandi opportunità di trarre vantaggio da collegamenti più solidi con un mondo sempre più vasto.



Emergono, tuttavia, cinque aree d'intervento potenzialmente in grado di rafforzare i collegamenti dei paesi con il resto del mondo

- 1. La pace e la sicurezza** sono "i mattoni" indispensabili che permettono di costruire la connettività globale.
- Un **contesto commerciale interno attraente** può incrementare la connettività globale di un paese in modo molto più efficace rispetto alle politiche pro-globalizzazione.
- Anche le politiche volte direttamente ad aumentare **l'apertura ai flussi internazionali** possono essere molto efficaci e possono essere formulate su misura per le specifiche tipologie di flussi di commercio, capitale, informazioni e persone.
- L'integrazione regionale** supporta notevolmente la connettività globale, dato che circa la metà dei flussi internazionali avviene all'interno delle principali aree geografiche del mondo.
- Creare un **sostegno sociale alla connettività globale** è fondamentale per mantenere i benefici di un mondo più aperto.



CONNETTIVITÀ GLOBALE AREE D'INTERVENTO CHIAVE

Gli elementi di traino più potenti del livello di connettività globale di un paese non sempre sono i più ovvi. Gli organi politici dovrebbero cercare opportunità in cinque aree principali, prestando particolare attenzione ai propri specifici contesti nazionali.



1. La pace e la sicurezza sono componenti indispensabili per la connettività globale. In altri termini, il pericolo è un potente elemento disgregatore che esclude paesi dall'impegno produttivo con il resto del mondo. Sierra Leone e Mozambico sono chiari esempi di questa tendenza. In entrambi i paesi, si sono registrati significativi incrementi della connettività a seguito della conclusione di brutali guerre civili.

2. Un contesto commerciale nazionale attraente è in grado di incentivare notevolmente la connettività globale. In altri termini, il percorso verso flussi internazionali più forti inizia in casa. Le misure orientate al mercato interno sul Global Competitiveness Index del Forum economico mondiale, come quelle che monitorano l'accesso del settore privato alla finanza e alle istituzioni pubbliche effettive, sono fattori predittori molto forti della connettività.

3. L'apertura ai flussi internazionali è inoltre in grado di aumentare la connettività globale di un paese. In altri termini, i governi possono incrementare la connettività abbassando le barriere ai flussi internazionali. Non esiste tuttavia una formula standard: alcune nazioni possono concentrarsi sulle aree in cui intravedono le migliori opportunità

attraverso flussi di commercio, capitali, informazioni e persone. Basti pensare, in generale, ad aree d'intervento quali tariffe, agevolazioni degli scambi e logistica, regolamentazioni dei flussi di capitali e politiche in materia di visti.

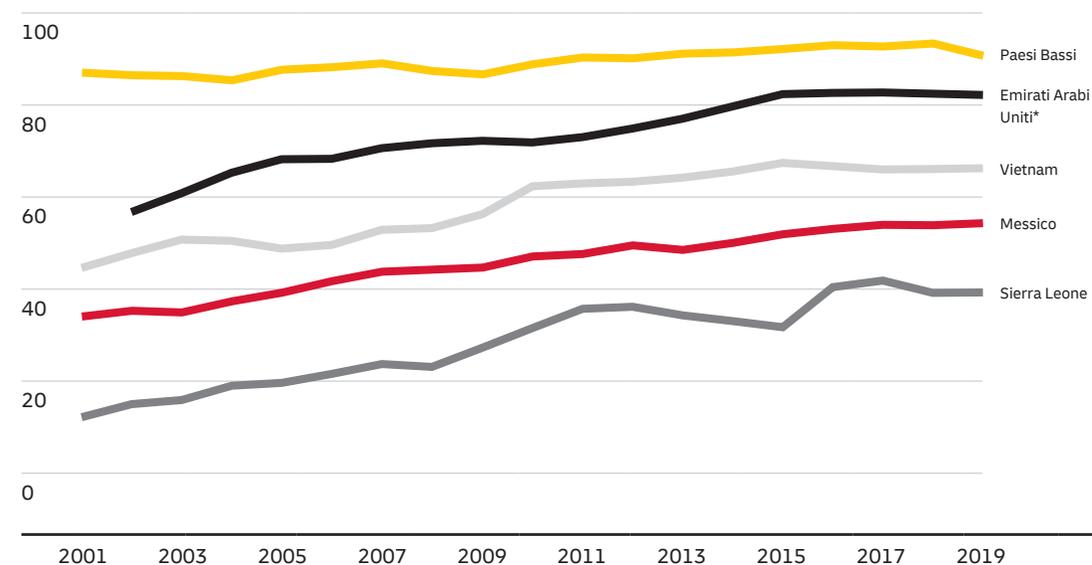
4. L'integrazione regionale non è un surrogato della globalizzazione bensì una naturale ed efficiente base di partenza per un mondo più connesso. In altri termini, unire e rafforzare blocchi regionali che facilitano i flussi commerciali, d'investimento e di altra natura con i paesi limitrofi incrementa la connettività. Circa la metà di tutti i flussi internazionali avviene all'interno di aree geografiche del mondo, anziché tra di esse.

5. Il supporto pubblico riveste un ruolo fondamentale nel sostenere politiche che hanno un impatto sulla connettività. In altri termini, i paesi non dovrebbero sottovalutare il potere dell'opinione pubblica. È necessario tener conto delle percezioni e preferenze del pubblico, dimostrare i benefici della connettività globale e promuovere dibattiti politici basati sui fatti. Dopo tutto, le persone tendono a ritenere che il mondo sia molto più globalizzato rispetto alla realtà, il che acuisce la paura della globalizzazione.

CASI DI STUDIO PER PAESE

I casi di studio nazionali evidenziano come le cinque aree d'intervento da noi individuate abbiano il potere di incrementare la connettività in un'ampia varietà di contesti nazionali. Nel GCU 2020, i Paesi Bassi sono stati classificati come il paese più connesso del mondo. Gli Emirati Arabi Uniti si sono piazzati al quarto posto. La Sierra Leone ha registrato l'aumento più elevato della connettività dal 2001. Anche Vietnam, Emirati Arabi Uniti e Messico sono da annoverarsi tra i paesi con maggiore incremento della connettività. Infine Vietnam e Paesi Bassi sono tra i paesi che hanno sistematicamente superato le aspettative registrando il margine più ampio.

PUNTEGGIO DEL DHL GLOBAL CONNECTEDNESS INDEX



* Gli EAU non sono stati inclusi nel 2001 a causa di limitazioni relative ai dati.



Paesi Bassi

La solida performance registrata in tutte e cinque le aree d'intervento ha proiettato ogni anno i Paesi Bassi in vetta alle classifiche GCI dal 2005.



Emirati Arabi Uniti

Ponendo la globalizzazione al centro della propria strategia di sviluppo economico, gli Emirati Arabi Uniti sono balzati al quarto posto nelle classifiche del GCI.



Sierra Leone

La connettività della Sierra Leone è aumentata vertiginosamente dopo la fine della guerra civile, attestando il più elevato aumento della connettività mai registrato dal 2001.



Messico

Gli sforzi del Messico volti a incrementare il commercio internazionale e gli investimenti nel corso di parecchi decenni ne hanno aumentato in modo impressionante la connettività globale.



Messico

Gli sforzi del Messico volti a incrementare il commercio internazionale e gli investimenti nel corso di parecchi decenni ne hanno aumentato in modo impressionante la connettività globale.

CONNETTIVITÀ GLOBALE E PROSPERITÀ

Tra connettività globale e prosperità esiste un forte legame positivo. I paesi più ricchi sono tra i più attivi negli scambi internazionali, mentre quelli più poveri sono tra i meno connessi con il resto del mondo. Inoltre i paesi che registrano i punteggi più alti nel DHL Global Connectedness Index tendono a presentare una migliore performance nell'indice di sviluppo umano del programma di sviluppo delle Nazioni Unite, che combina misurazioni dei livelli di reddito con indicatori di salute e istruzione.

“Le persone vivono meglio e più a lungo nei paesi con collegamenti mondiali più forti.”

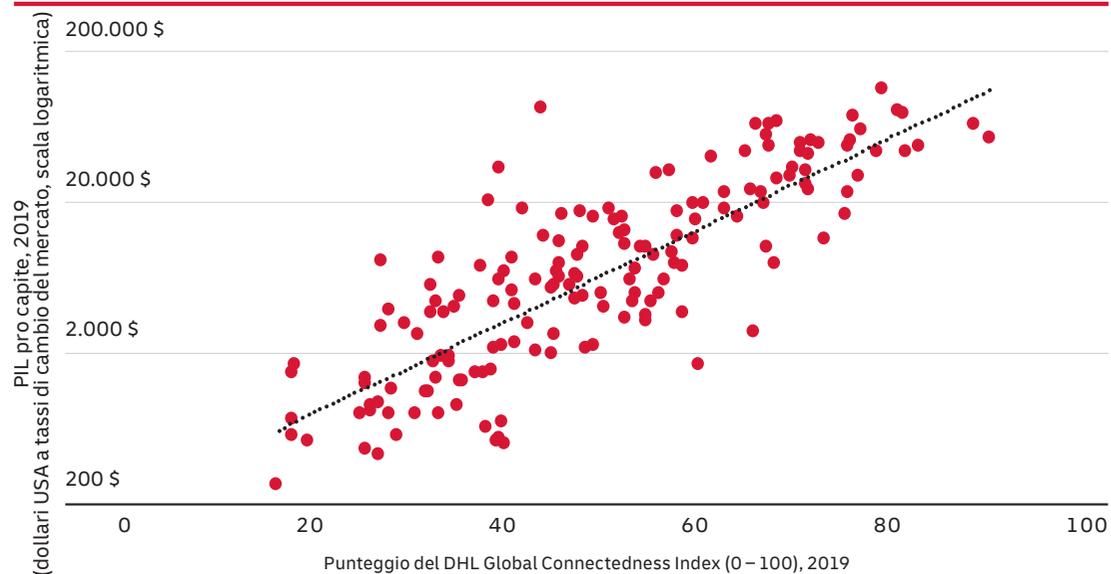
In che modo la connettività globale contribuisce alla prosperità?

Emergono tre benefici diretti:

- specializzazione ed economie di scala
- concorrenza che incrementa la qualità, riducendo i prezzi
- maggiore varietà di prodotti e servizi disponibili
- diffusione di idee e tecnologie
- promozione dell'innovazione continua
- la concorrenza traina il progresso

La connettività globale incrementa inoltre indirettamente la prosperità contribuendo alla crescita della produttività:

CONNETTIVITÀ GLOBALE E PROSPERITÀ



CONCLUSIONE E PROSPETTIVE

Il presente rapporto evidenzia i vantaggi di un mondo più connesso. Sottolinea inoltre gli insegnamenti frutto di un decennio di ricerche e due decenni di dati, esaminando le modalità in cui i paesi possono incrementare i profitti derivanti dalla connettività globale.

Il DHL Global Connectedness Index dimostra che i robusti flussi internazionali continuano a creare grandi opportunità, malgrado le recenti battute d'arresto. È una bella notizia, perché è una chiara dimostrazione che la connettività globale aumenta la prosperità. Inoltre, contrariamente alla convinzione comune, la connettività globale non è una forza propulsiva che nasce da diseguaglianze, danni ambientali o rischi economici.

Le cinque aree d'intervento chiave delineate nel presente rapporto possono guidare gli sforzi volti a espandere la connettività nel futuro. La connettività globale non è una ricetta unica, adatta a tutti, da accogliere appieno o da respingere categoricamente. Anzi i paesi possono promuovere i collegamenti più adatti ai propri contesti nazionali e alle proprie priorità.



GLI AUTORI

Steven A. Altman è ricercatore accademico senior presso la York University Stern School of Business e assistente aggiunto presso il NYU Stern's Department of Management and Organizations. Il Dott. Altman è inoltre direttore della DHL Initiative on Globalization presso il NYU Stern's Center for the Future of Management. Laureatosi presso la University of Reading, ha conseguito un MBA presso la Harvard Business School, un MPA presso la Harvard's Kennedy School of Government e un B.S. in economia presso la University of Pennsylvania.

Caroline R. Bastian è ricercatrice accademica presso la New York University Stern School of Business. La Dott.ssa Bastian si occupa della DHL Initiative on Globalization presso il Center for the Future of Management dell'istituto. Ha conseguito un master in affari internazionali presso la Columbia University School of International and Public Affairs dopo essersi laureata presso la Pacific University.

LA DHL INITIATIVE ON GLOBALIZATION

La DHL Initiative on Globalization presso il NYU Stern's Center for the Future of Management mira a sviluppare e gestire la raccolta di dati accademici più vasta del mondo sulla globalizzazione dei flussi commerciali, di capitali, di informazioni e di persone, nonché ad essere un centro di eccellenza leader per la ricerca sulla globalizzazione basata sui dati. Attingendo da questa esclusiva base di ricerca, l'iniziativa mira a fornire a dirigenti d'azienda, decisori politici e docenti utili e puntuali approfondimenti sullo stato e sull'andamento della globalizzazione, dimostrando l'influenza esercitata dalla globalizzazione su aziende e paesi, nonché migliori pratiche per la creazione di collegamenti transfrontalieri. Per saperne di più consultare il sito: www.stern.nyu.edu/globalization



DHL è leader mondiale nei servizi di logistica. Le nostre divisioni DHL offrono una gamma di servizi logistici senza paragoni, che spaziano dai trasporti nazionali e internazionali, a spedizioni di e-commerce e soluzioni di fulfillment, trasporti internazionali espressi, stradali, aerei e marittimi fino alla gestione della supply chain. Con circa 380.000 dipendenti in oltre 220 Paesi e aree del mondo, DHL mette in connessione le persone e le aziende in modo sicuro e affidabile, consentendo il flusso del commercio internazionale. DHL fa parte di Deutsche Post DHL Group. Visita il sito www.dhl.com.



La New York University Stern School of Business, con sede nel cuore del Greenwich Village e strettamente collegata alla City della metropoli da cui prende il nome, è uno dei principali centri accademici e di ricerca in ambito manageriale degli Stati Uniti. La NYU Stern offre una vasta gamma di programmi di trasformazione rivolti a laureati, laureandi e dirigenti, tutti arricchiti dal dinamismo e dalle vaste risorse di una delle capitali mondiali degli affari. NYU Stern è una comunità ospitale che ispira i propri membri ad accogliere e a cavalcare il cambiamento in una realtà mondiale in rapida trasformazione. Visita il sito www.stern.nyu.edu.